



Unione Sindacale di Base

RINNOVO CONTRATTI



Roma, 18/05/2007

COMUNICATO STAMPA

**RINNOVO DEI CONTRATTI PUBBLICI: LA DIRIGENZA RESTI FERMA UN
GIRO**

Le RdB-CUB continueranno nella mobilitazione

per la difesa del salario e della dignità dei lavoratori pubblici

“Mentre per un dipendente statale l’aumento contrattuale del 4,46% previsto dal governo si concretizza in circa 90 euro medi lordi, per un magistrato della Corte dei Conti l’aumento supera i 600 euro. E’ evidente che è inaccettabile continuare ad utilizzare il calcolo percentuale, sempre più iniquo, per il rinnovo dei contratti del Pubblico Impiego”, afferma Daniela Mencarelli della Direzione nazionale RdB-CUB P.I. “Grazie a questa modalità, diplomatici, magistrati, dirigenti, prefetti, alti gradi dell’esercito, hanno beneficiato in passato di aumenti consistenti, tanto che, paradossalmente, dovrebbero star *fermi un giro* consentendo di destinare risorse più cospicue al resto dei lavoratori costantemente penalizzati”.

“Dopo il grave slittamento della data dell’incontro previsto all’Aran per questa mattina - prosegue Mencarelli - ci aspettiamo ora che il governo affronti la questione contrattuale in maniera concreta, proprio a partire dalla necessità di una diversa distribuzione delle risorse destinate ai contratti. Risorse che il governo, con la firma del 6 aprile scorso, si è impegnato ad incrementare”.

“Continueremo la mobilitazione per il rinnovo dei contratti, a partire dall’indizione di due ore di assemblea in tutti i posti di lavoro e di presidi sotto le prefetture delle maggiori città italiane: il 30 marzo, giorno dello sciopero generale del Pubblico Impiego per noi rappresenta non certo la fine della mobilitazione, ma solo una tappa nel percorso di lotte contro lo smantellamento della Pubblica Amministrazione e per la difesa del salario e della dignità dei lavoratori pubblici”, conclude Daniela Mencarelli.

Roma, 18 maggio 2007